

Tra i due ultimi anni giudiziari, in appello si è registrato una diminuzione dei procedimenti iscritti -10% circa, ed un aumento dei definiti e dei pendenti rispettivamente 5% e 1,4%. Tale andamento è quasi prevalentemente riconducibile alla Corte di Appello di Napoli (-42,2% iscritti) e ad una diminuzione delle iscrizioni superiori al 25% nelle Corti di Appello di Ancona, Salerno, Catania e Sassari. Più della metà delle Corti di Appello presentano una diminuzione delle pendenze al 30 giugno 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013. In controtendenza le sedi di Catanzaro, Roma e Reggio Calabria che registrano un numero di procedimenti pendenti in aumento (in media +20%).

Tribunale e Giudice di Pace

Per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nell'anno giudiziario 2013-2014 si evidenzia la diminuzione delle iscrizioni (-2,4%) e delle definizioni (-4,6%), rispetto all'anno giudiziario precedente, ed un aumento delle pendenze (+1,6%). In particolare è il dibattimento monocratico l'ufficio con il maggiore aumento di procedimenti pendenti al 30 giugno 2014 rispetto al 30 giugno 2013, con variazione del +5,3%.

Andando nel dettaglio dei riti e dei gradi, si osserva che le iscrizioni sono aumentate più sensibilmente in corte di assise (+8,3%), mentre sono diminuite presso l'ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare (-1,8%).

Gli uffici del giudice di pace registrano una diminuzione delle iscrizioni sia in dibattimento che nel registro noti del giudice in funzione di giudice per le indagini preliminari (-4% circa per entrambi i settori), nonché delle definizioni (-5,3%).

Procura della Repubblica

Il trend dei procedimenti con autore noto pendenti nell'ultimo anno giudiziario è in lieve aumento (+1,2%) così come per le iscrizioni (+1%). Tali aumenti sono determinati dal maggior numero di iscrizioni di procedimenti per reati ordinari mentre diminuiscono quelli per reati di competenza del giudice di pace e della DDA. Le definizioni risultano in leggero calo rispetto allo scorso anno giudiziario (-0,8%).

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti. Anni 2011 - 2012 - 2013 e 1° semestre 2014

Uffici	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			1° semestre 2014*		
	Iscritti	Pendenti al Definiti 31 dicembre		Iscritti	Pendenti al Definiti 31 dicembre		Iscritti	Pendenti al Definiti 31 dicembre		Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
UFFICI GIUDICANTI												
Corte di Cassazione	50.922	49.954	30.561	52.342	51.614	31.289	53.618	53.036	31.871	29.142	30.469	30.544
Corte di Appello	97.317	79.178	238.036	106.512	95.284	249.319	117.513	100.026	266.475	54.708	57.082	263.991
sezione ordinaria	95.035	77.149	235.367	104.216	92.949	246.740	115.136	97.608	263.932	53.537	55.840	261.521
sezione assise appello	587	524	630	634	603	658	588	665	580	327	323	588
sezione minorenni appello	1.695	1.505	2039	1.662	1.732	1921	1.789	1.753	1963	844	919	1.882
Tribunale e relative sezioni	1.323.014	1.265.022	1.240.291	1.313.995	1.223.302	1.294.695	1.319.962	1.262.114	1.314.511	677.585	635.447	1.320.484
rito collegiale sezione ordinaria	13.427	13.499	22.024	13.645	12.951	22.470	13.942	13.306	23.021	7.469	7.082	23.183
rito collegiale sezione assise	297	321	354	278	293	341	298	282	359	144	153	348
rito monocratico primo grado	358.872	329.695	445.442	373.322	328.764	487.355	383.488	346.252	516.738	194.218	172.578	529.909
rito monocratico appello giudice di pace	4.870	4.523	5.171	5.053	4.886	5.274	5.265	4.483	5.136	2.390	2.110	4.992
indagini e udienza preliminare (noti)	945.548	916.984	767.300	921.697	876.408	779.255	916.969	897.791	769.257	473.364	453.524	762.052
Giudice di pace	232.381	224.118	157.180	223.867	215.753	165.031	220.446	215.465	172.439	113.107	108.721	175.759
dibattimento penale	95.072	86.418	137.757	95.801	89.649	143.518	94.338	90.010	147.464	51.028	48.257	152.880
indagini preliminari - registro noti	137.309	137.700	19.423	128.066	126.104	21.513	126.108	125.455	24.975	62.079	60.464	22.879
Tribunale per i minorenni	42.947	41.047	39.553	45.135	41.496	42.768	42.320	41.904	43.126	21.562	21.397	43.291
dibattimento	4.207	4.298	4.437	4.737	4.254	4.920	5.078	4.794	5.192	2.608	3.035	4.765
indagini preliminari - registro noti	24.648	23.122	14.362	24.234	23.261	14.918	23.542	23.062	15.502	12.084	10.474	17.112
udienza preliminare	14.092	13.627	20.754	16.164	13.981	22.930	13.700	14.048	22.432	6.870	7.888	21.414
UFFICI REQUIRENTI												
Procura Generale della Repubblica -avocazioni	51	61	44	45	51	38	59	38	59	22	26	58
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.545.731	1.568.320	1.705.964	1.588.379	1.588.482	1.711.244	1.610.183	1.578.735	1.700.978	793.798	824.835	1.672.754
reati di competenza della dda	4.601	4.195	7.627	4.654	4.280	8.156	4.393	4.262	8.064	2.296	2.411	7.440
reati di competenza del giudice pace	247.011	244.196	289.874	253.622	241.729	293.461	231.223	230.999	288.611	105.290	110.296	294.546
reati ordinari	1.294.119	1.319.929	1.408.463	1.330.103	1.342.473	1.409.627	1.374.567	1.343.474	1.404.303	686.212	712.128	1.370.768
Procura della Repubblica per i minorenni	37.430	37.532	17.138	35.932	38.162	14.859	37.186	36.866	15.174	18.685	19.079	14.824
Totale Generale	3.329.793	3.265.232	3.428.767	3.366.207	3.254.144	3.509.243	3.401.287	3.288.184	3.544.633	1.708.609	1.697.056	3.521.705

* dati comunicati dagli Uffici fino al 14 novembre 2014, integrati con stime dei dati relativi agli uffici non rispondenti

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica

ALLEGATO 3**AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE****DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNI 2011 - 2013**

I dati analizzati rappresentano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. E' opportuno far presente che dette liquidazioni non rappresentano gli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili presenti negli uffici giudiziari.

I dati relativi all'anno 2013 sono quelli rilevati e inviati dagli uffici fino al 14 novembre 2014. A causa della revisione della geografia giudiziaria e della conseguente chiusura di alcuni uffici avvenuta nel corso della seconda metà dell'anno 2013, nel secondo semestre si osserva un tasso di non rispondenza più elevato rispetto al 1° semestre. La tabella seguente riporta il numero di uffici non rispondenti per tipologia di ufficio.

Modello 1/A/SG - Situazione al 14 novembre 2014

Uffici	Numero uffici coinvolti nella rilevazione	Uffici NON rispondenti			
		1° semestre 2013		2° semestre 2013	
		valore assoluto	valore %	valore assoluto	valore %
Corte di Appello	29	0	0%	1	3%
Procura Generale	29	0	0%	0	0%
Tribunale per i minorenni	29	0	0%	1	3%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	29	0	0%	0	0%
Tribunale sorveglianza	29	0	0%	1	3%
Ufficio sorveglianza	29	1	3%	6	21%
Tribunale - sede centrale	165	4	2%	8	5%
Tribunale - sede distaccata	220	29	13%	40	18%
Procura presso il Tribunale	165	0	0%	0	0%
Giudice di Pace	846	141	17%	211	25%
Totale	1570	175	11%	268	17%

Ai fini della comparabilità fra gli anni, i dati relativi agli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico o, in caso di serie storica insufficiente, del carico di lavoro dell'ufficio.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

I dati rilevati mostrano che nel 2013 la spesa totale sostenuta dallo Stato per i procedimenti giudiziari ha subito una lieve diminuzione (-0.3%) rispetto a quella rilevata nell'anno precedente, passando da 785 milioni di euro del 2012 a 782 milioni di euro nel 2013. Andando indietro nel tempo nell'esame delle spese pagate dall'erario emerge che il 2013 è il primo anno in cui si rileva una seppur lieve flessione della spesa totale sostenuta dallo Stato; dal 2006 infatti il trend della spesa era costantemente in crescita.

Analizzando nel dettaglio le varie tipologie di spesa si può osservare che la riduzione è dovuta agli importi liquidati per spese ed indennità, che sovrastano la crescita di quelli liquidati per gli onorari, gli oneri previdenziali e l'IVA.

Lieve ma continua è la flessione della spesa sostenuta dallo Stato per le intercettazioni (-1.5%) che passa dai 218 milioni di euro del 2012 ai 215 milioni di euro del 2013. Prosegue anche la riduzione delle spese di custodia (-14.5%) e di quelle di stampa (-9.5%), come effetto delle misure messe in atto dall'amministrazione per il contenimento dei costi, come ad esempio l'abrogazione della pubblicazione delle sentenze penali di condanna sui giornali e la previsione della pubblicazione *on-line* sul sito internet del Ministero della Giustizia o le direttive in merito allo smaltimento dei beni in custodia presso le depositerie giudiziarie e la semplificazione delle norme sulla vendita di tali beni diretta a ridurre i tempi di giacenza per limitare i costi di custodia. In diminuzione nel 2013 rispetto al 2012 anche le spese postali e telegrafiche (-29.9%),

probabilmente grazie alle nuove norme, in vigore dal 24 maggio 2013, sulla notifica telematica degli atti processuali.

Per quanto riguarda le indennità, continua la flessione degli importi per le indennità di custodia e per quelle spettanti ai giudici di pace. Inoltre nel 2013 diminuiscono notevolmente anche le indennità di trasferta (-32.2%).

Per gli importi liquidati per onorari si registra invece una lieve crescita (+0.3%). Più dettagliatamente, considerando le voci di spesa rilevanti, si rileva una diminuzione del -5.7% di quelli per onorari agli ausiliari del magistrato ed un aumento della stessa entità (+5.7%) degli importi per gli onorari ai difensori, aumento quest'ultimo da ricondurre ai costi che lo Stato sostiene per il gratuito patrocinio, in crescita per effetto della crisi economica.

Trend in crescita per gli importi liquidati per oneri previdenziali ed IVA che hanno subito nel corso del triennio significativi aumenti delle aliquote.

In conclusione, il quadro generale della spesa sostenuta dallo Stato nel 2013 ricalca la congiuntura economica del momento recependo gli interventi di *spending review* richiesti dal Governo in questi ultimi anni. Riguardo le intercettazioni, analizzando i bersagli intercettati nel triennio si osserva che il trend è sempre in crescita. Esaminando più dettagliatamente la tipologia di intercettazione si osserva che, rispetto al 2012, le telefoniche restano pressoché costanti mentre aumentano sia le ambientali (+4%) che le telematiche (+35%).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2011 - 2013

Voci di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spese	€ 261.134.151	€ 249.863.262	€ 246.817.284
viaggio	€ 7.617.547	€ 7.304.443	€ 7.466.275
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 13.326.588	€ 12.818.223	€ 13.487.250
spese per intercettazioni	€ 225.987.187	€ 218.449.989	€ 215.208.603
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 2.912.354	€ 1.042.029	€ 1.162.983
postali e telegrafiche	€ 548.638	€ 506.416	€ 355.084
demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere	€ 168.997	€ 170.547	€ 601.759
custodia	€ 4.407.169	€ 3.710.166	€ 3.172.687
stampa	€ 1.286.395	€ 571.314	€ 516.966
altre Spese	€ 4.879.276	€ 5.290.135	€ 4.845.676
Indennità	€ 152.357.650	€ 150.082.062	€ 145.074.061
trasferta	€ 2.220.444	€ 2.202.272	€ 1.492.456
custodia	€ 20.251.257	€ 18.514.555	€ 16.358.317
spettanti a magistrati onorari	€ 118.984.568	€ 118.382.089	€ 116.534.423
di cui:			
spettanti ai Giudice di Pace	€ 84.274.278	€ 80.004.921	€ 74.547.358
spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 250.030	€ 104.278	€ 115.193
spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 13.581.581	€ 16.346.455	€ 17.971.743
spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 20.878.679	€ 21.926.434	€ 23.900.129
spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)	€ 5.922.509	€ 6.774.375	€ 6.405.077
spettanti a giudici popolari	€ 3.251.583	€ 3.166.268	€ 3.113.887
altre indennità	€ 1.727.289	€ 1.042.503	€ 1.169.901
Onorari	€ 262.612.310	€ 273.716.595	€ 274.589.488
agli investigatori privati	€ 0	€ 2.000	€ 680
agli ausiliari del magistrato	€ 117.007.067	€ 121.780.429	€ 114.832.011
ai consulenti tecnici di parte	€ 3.507.879	€ 2.301.518	€ 1.669.642
ai difensori	€ 142.097.364	€ 149.632.648	€ 158.087.155
Altre Voci	€ 1.664.730	€ 1.671.836	€ 2.255.858
Oneri Previdenziali	€ 9.025.367	€ 9.770.041	€ 10.020.771
IVA	€ 90.044.712	€ 99.517.452	€ 103.333.120
Totali voci di Spesa	€ 776.838.919	€ 784.621.249	€ 782.090.583

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

Bersagli per tipologia di intercettazione - Anni 2011 - 2013

Intercettazioni	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Telefoniche	121.072	124.713	124.610
Ambientali	11.888	13.603	14.106
Altre (informatiche, telematiche ecc.)	2.573	2.261	3.058
Totale	135.533	140.577	141.774

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

dati comunicati dagli Uffici fino al 14.11.2014 comprensivi di stime

ALLEGATO 4

MEDIAZIONE CIVILE

PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la personalità giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc..

La Direzione ha continuato a monitorare i flussi dei procedimenti di mediazione anche dopo la sentenza 24 ottobre 2012, n. 272 della Corte Costituzionale valutandone l'impatto sull'istituto.

Per diminuire il "disturbo statistico" per gli Organismi abilitati, la Direzione ha modificato la cadenza della rilevazione da mensile a trimestrale a partire dal 1° gennaio 2013.

Nel 2013 alla rilevazione statistica ha partecipato in media il 60% degli Organismi accreditati presso il Ministero e nel 1° semestre 2014 circa il 55%, pertanto, la proiezione riportata in questo documento può considerarsi attendibile.

Il 2013 è stato caratterizzato da una drastica diminuzione dell'avvio di nuove procedure. L'eccesso di delega legislativa rilevato dalla Corte Costituzionale, stabilendo la decadenza dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità, ha portato le nuove iscrizioni

dalle 27.325 dell'ultimo trimestre 2012 alle 4.785 del primo trimestre 2013. In totale, nell'anno 2013, sono state iscritte 41.604 mediazioni civili, molte delle quali volontarie (42%) dal momento che l'obbligatorietà è stata reintrodotta con il "Decreto del fare" (D.L. 69/2013) nel mese di settembre; l'impatto della modifica normativa si riscontra nel *trend* delle iscrizioni in crescita già dal quarto trimestre del 2013 (25.965 iscrizioni) e si arriva a 46.910 iscrizioni nel primo trimestre 2014 e 41.857 nel secondo¹. Circa l'85% delle iscrizioni dei primi due trimestri del 2014 sono relative alle materie obbligatorie.

Le variazioni normative intervenute nel 2013 rendono ardui i confronti con i periodi contigui, ma è comunque indubbio che l'aumento del peso delle mediazioni volontarie, proprio per la loro natura, hanno determinato un aumento del tasso di successo delle mediazioni (44% nel 1° trimestre del 2013, 64% nel secondo, 58% nel terzo) che la reintroduzione dell'obbligatorietà ridimensiona (32% nel 4° trimestre 2013). Con l'attuazione del "Decreto del fare", l'introduzione del primo incontro informativo, in cui il mediatore chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione ed invita le parti e i loro avvocati ad esprimersi sulla possibilità di iniziare la procedura di mediazione, fa "slittare" l'individuazione dei procedimenti in cui l'aderente compare con l'effettiva volontà di tentare una conciliazione o compare solo per manifestare la volontà di non proseguire nella mediazione. Da un'analisi *ad hoc*, eseguita solo sui dati parziali del secondo trimestre 2014, coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 27% delle istanze di mediazione concluse e, di queste, circa il 36% si conclude con un accordo tra le parti. Oltre all'obbligatorietà dell'esperimento del tentativo

¹ Si segnala "l'irruzione" di un organismo di mediazione con sede legale a Siena che ha iscritto, da solo, 11.471 mediazioni nel 1° trimestre 2014 e 42.353 nel 2° trimestre, tutte nella materia dei contratti assicurativi. Trattandosi di un dato anomalo, si è deciso di "congelare" questo dato nelle analisi del 2014.

di mediazione prima di adire le vie giudiziarie, la L. 98/2013 ha introdotto la presenza obbligatoria degli avvocati per le controversie sulle materie obbligatorie anche se, già prima dell'entrata in vigore di detta disposizione, il livello di partecipazione degli avvocati era altissimo. Non era scontata la presenza dell'avvocato nei procedimenti sulle materie volontarie (sono circa il 13% delle mediazioni iscritte nel primo e secondo trimestre 2014), che hanno registrato la presenza dell'avvocato nel 60% dei casi.

Nell'anno 2013, a livello settoriale, si conferma quanto già anticipato: i dati evidenziano che, nelle controversie iscritte presso gli organismi di mediazione, le materie percentualmente più rilevanti sono quelle istruite nell'ambito della non obbligatorietà, che confluiscono nella cosiddetta Altra natura (26,76%), seguita dalle controversie in materia di Contratti bancari (17,6%), Diritti reali (11,84%), Condominio (9,67%) e Locazione (7,78%). Contratti assicurativi e Risarcimento danni da responsabilità medica "pesano" intorno al 6%, mentre le controversie in materia di Divisione e Successioni ereditarie intorno al 4% ognuno; numeri più limitati di procedimenti hanno interessato le controversie in materia di Contratti finanziari (2%), Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti, Comodato ed Affitto di aziende e Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa (1%), Patti di famiglia (0,08%). Le iscrizioni in materia di Contratti bancari, già presenti in percentuale elevata, hanno avuto un *trend* crescente nel corso del 1° semestre 2014 passando al 25%, mentre l'Altra natura ha subito un decremento, passando al 13%, in seguito all'entrata in vigore del "Decreto del fare".

Infine, è interessante sottolineare che, almeno nel primo e secondo trimestre 2014, la probabilità di raggiungere un accordo è più elevata nelle mediazioni che riguardano la materia Altra natura, seguita dal Comodato, Patti di famiglia, Diritti reali; quelle per le quali l'accordo

risulta più difficile da raggiungere riguardano i Contratti bancari e il
Risarcimento danni da responsabilità medica.

Rilevazione statistica con proiezione nazionale

	2013 1 gennaio - 31 dicembre				2014 1 gennaio - 30 giugno			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	923	4.024	1.860	3.087	3.087	8.856	7.037	4.906
Diritti reali	3.948	4.926	2.445	6.429	6.429	11.994	9.828	8.595
Divisione	1.307	1.730	755	2.282	2.282	4.556	3.544	3.293
Successioni ereditarie	1.020	1.549	807	1.762	1.762	3.564	2.794	2.531
Patti di famiglia	64	35	13	86	86	40	37	89
Locazione	2.282	3.237	1.803	3.716	3.716	9.530	7.660	5.585
Comodato	327	496	233	591	591	1.181	1.034	737
Affitto di Aziende	256	474	159	571	571	758	670	659
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	1.860	586	1.375	1.071	1.071	257	296	1.032
Risarcimento danni da responsabilità medica	1.264	2.572	1.197	2.639	2.639	6.164	5.077	3.726
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	256	286	139	403	403	643	579	468
Contratti assicurativi	1.403	2.265	1.138	2.530	2.530	5.533	4.655	3.408
Contratti bancari	2.433	7.323	3.868	5.888	5.888	22.256	16.946	11.196
Contratti finanziari	669	967	488	1.148	1.148	2.291	1.714	1.725
Altra natura della controversia	5.625	11.135	7.740	9.020	9.020	11.150	9.354	10.814
Totale	23.638	41.604	24.019	41.222	41.222	88.775	71.225	58.764
		<i>Contratti assicurativi organismo "outlier"</i>						
					99	53.824	47.320	6.603

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica
 Dati comunicati dagli Organismi fino all'8 ottobre 2014 comprensivi di stime

ALLEGATO 5

ANALISI DEL LIVELLO DI SERVIZIO RESO DALLA DG-STAT A FRONTE DELLE RICHIESTE DATI DI SOGGETTI ESTERNI AL MINISTERO

Il valore della trasparenza per la statistica

La Direzione Generale di Statistica (DG-Stat) è uno strumento di trasparenza per i cittadini, in grado di fornire informazioni aggiornate sui dati e i flussi fondamentali della domanda di giustizia nel nostro Paese e sulla capacità di risposta del sistema.

La DG-Stat, nella veste di erogatore di informazioni, assume tra i propri impegni nei confronti dell'utenza, quello di comunicare, in modo trasparente e quanto più completo possibile, le informazioni che raccoglie ed elabora, cercando di massimizzare gli standard di qualità offerti.

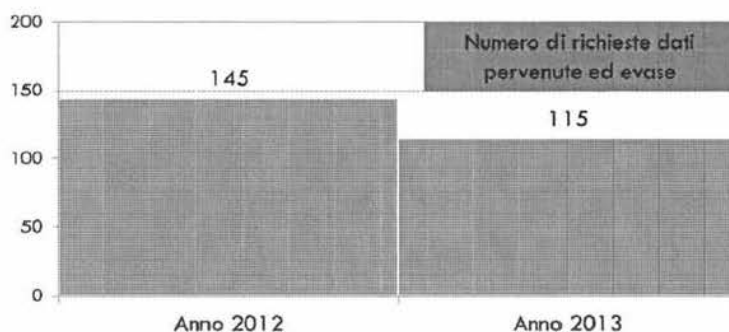
La diffusione dei dati e delle informazioni da parte della DG-Stat, si ispira ai principi fondamentali della statistica di:

- Uguaglianza: l'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti;
- Imparzialità: il servizio viene prestato con obiettività, equità, giustizia e imparzialità;
- Continuità: viene assicurato un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, andranno limitati al minimo i tempi di disservizio;
- Chiarezza e trasparenza: al cittadino-utente viene garantita un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio;

- **Efficienza ed efficacia:** il servizio è reso garantendo criteri di efficienza ed efficacia attraverso l'esplicitazione dei tempi entro i quali deve essere garantita la prestazione.

Numero delle richieste dati

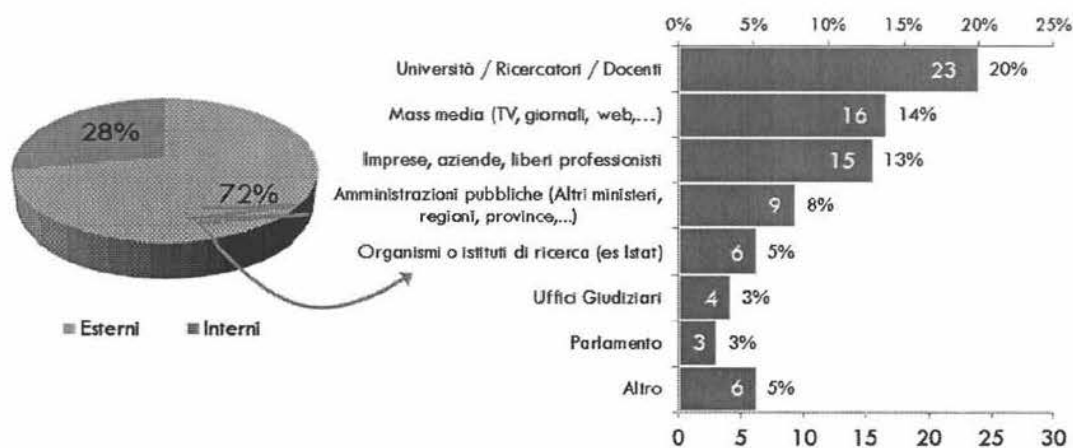
Di seguito è riportato l'andamento delle richieste dati pervenute alla Direzione Generale di Statistica (DG-Stat) nel corso del periodo 2012-2013. Non sono incluse le richieste estemporanee fatte su mezzi non tracciabili elettronicamente e alle quali si dà normalmente risposta, né tutte quelle relative all'attività ordinaria e di origine interna ministeriale.



Il minor numero di richieste dati pervenute nel 2013 rispetto al 2012 è spiegato dall'avvio, nel 2013, del sito proprio della DG-Stat dedicato alle statistiche giudiziarie www.webstat.giustizia.it che permette all'utenza esterna di reperire i dati necessari online, senza necessità di procedere a una richiesta.

Provenienza delle richieste

Con riferimento al campione delle 115 richieste dati registrate nel 2013, il 28% sono arrivate da uffici giudiziari mentre il 72% dall'esterno. In particolare: università (20%), mass media (14%), imprese e aziende (13%), amministrazioni pubbliche (8%).



La suddivisione tra soggetti esterni ed interni si è mantenuta pressoché invariata rispetto al 2012 (30% interni e 70% esterni).

Argomento delle richieste

Circa il 90% delle richieste dati riguarda statistiche relative alle materie civile e penale. Il 13% delle richieste riguarda invece altre materie quali la mediazione civile e commerciale, le spese di giustizia, le intercettazioni, etc.